

**ADDIO ALL'ULTIMO GUERRIERO MUORE SUPERSTAR DEL WRESTLING**  
*Il wrestling piange The Ultimate Warrior: James Brian Hellwing, questo il suo vero nome, che negli anni 80 è stato una superstar della spettacolare disciplina, è morto a 54 anni*



**DORIS DAY COMPIE 90 ANNI E SI MOSTRA IN PUBBLICO**  
*Doris Day, 90 anni, si è mostrata in pubblico dopo decenni. La "fidanzata d'America" si è affacciata al balcone mentre i suoi fan le dedicavano una serenata*



**I NEGRAMARO CANTANO PER L'ITALIA IL RICAVATO DESTINATO ALLA RICERCA**  
*Si chiama "Un amore così grande" la nuova canzone dei Negramaro dedicata alla Nazionale di calcio. Il ricavato sarà devoluto alla ricerca contro la Sla e la sclerosi multipla*



SECONDO



TEMPO

SPETTACOLI.SPORT.IDEE

Dario Fo Ansa



# La vera storia della figlia del Papa

**IL ROMANZO DI DARIO FO, RACCONTO DELL'UMANITÀ DI LUCREZIA BORGIA, LIBERATO DAI CLICHÉ DELLA DONNA DISSOLUTA E INCESTUOSA**

pe in eccesso, tanto che fatterà non poco ad abbracciare quella fanciulla di appena quattordici, un'adorabile ninfa. Ma come giunge l'anziano vescovo a gestire la relazione? Ci pensa Adriana Mila, cugina di Rodrigo, è lei in quel momento che gestisce tutta la tresca. Per di più Mila è l'istitutrice di Lucrezia che abita presso di lei. La ruffiana si preoccupa di scansare ogni pericolo di scandalo, e come ulteriore copertura giunge a fare in modo che Lucrezia diventi amica della nuova fiamma di Rodrigo. Questo è proprio il tempo in cui Lucrezia viene a sapere che lo zio affettuoso è il suo autentico padre: quando scopre che il padre è anche l'amante della sua amica il suo stupore dilaga oltre ogni limite della disperazione.

**MA AHIMÈ**, Rodrigo non è ancora ufficialmente papa e quindi non si può permettere di imporre le sue follie private a tutto il regno. Perciò non gli resta che una soluzione, o lasciare questa figliola o tenerla e dividerla almeno apparentemente con qualche tutore ufficiale, meglio se un marito. Ma, come dice un antico proverbio, le cose sporche è sempre opportuno che rimangano in famiglia. A ciò pensa appunto la ruffiana, che propone come sposo per l'amante del prossimo pontefice addirittura suo figlio, Orsino Orsini. Una soluzione proprio casa e chiesa! Il figlio oltretutto è orbo di un occhio, quindi lasciamo correre e chiudiamo anche l'altro! Bisogna subito affrettarsi, Giulia è incinta, naturalmente di Rodrigo... Non a caso il termine vescovo nell'espressione degli antichi cristiani si traduceva in "attivo e infallibile". Perfetto! Ad ogni modo è meglio che il figlio nasca con un padre legittimo. Intanto a Lucrezia non sfugge più nulla di ogni manovra e maneggio del padre e della tutrice. Cosa può fare? Come deve comportarsi? In verità ogni tanto prova un certo disgusto, vorrebbe poterne parlare con Cesare, il fratello con cui si è sempre confidata nei momenti difficili, ma purtroppo egli sta all'università di Pisa. Lucrezia ormai abita da tempo con la sua nutrice, la ruffiana, ma certo non è il caso di confidarsi con lei. Quindi decide per la madre e la raggiunge nel suo vecchio palazzo. Appena le accenna dei suoi turbamenti, Vannoza la abbraccia e scoppia in lacrime: "Madre, ho scoperto che mio padre si è legato a una ragazzina più giovane di me". "Sì, lo so" le confida con un fil di voce la madre. "So anche che chi tiene le fila di questa storia è Adriana, tua cugina. L'avevo immaginato subito che s'era fatto un'altra donna e che soprattutto, questa volta, io sono da buttare". Ed esplose a sua volta in lacrime.

di Dario Fo

**S**iamo alla fine del Quattrocento. Dopo Pio II, Paolo II, Sisto IV e Innocenzo VIII, il cardinale Borgia decide che è giunta l'ora di far sapere questa verità anche alla sua prole. Non abbiamo, a tal proposito, documenti, ma è facile immaginare le parole e il dialogo che ne sarà sortito al momento della rivelazione. Egli riunisce la famiglia intorno a sé e dice: "Cari figlioli, il vostro zio fra poco diventerà papa". Grida e applausi, abbracci e sba-

ciocchi da parte dei bimbi in coro. Ma a 'sto punto qual è l'età dei pargoli? Il maggiore, Juan, ha diciotto anni, Cesare ne ha sedici, Lucrezia dodici e il quarto, Jofré, ne ha dieci. Lucrezia, saltando fra le braccia di Rodrigo, gli chiede: "Ma noi potremo sempre chiamarti zio o dovremo aggiungere Santità?". Rodrigo prende fiato un attimo, li invita a sedersi tutti intorno a lui, compresa Vannoza e il marito, e poi annuncia l'incredibile verità: "No, non mi dovrete più chiamare zio, perché invero non sono il fratello di vostra madre, e Carlo Canale non è il suo vero secondo marito, e il defunto vostro padre non era affatto vostro padre". I ragazzi restano come annichiliti, Cesare chiede: "E allora, se tutti qui siamo personaggi finti, fasulli, tu chi sei?". "Sono il padre, il vero padre di tutti voi, non solo spirituale ma soprattutto carnale, che vi ha generato con vostra madre, l'unica persona reale". Cesare in tono risentito chiede: "E avete continuato a raccontarci questa menzogna per tutto questo tempo, perché?". "Perché sarebbe stato uno scandalo far venire alla luce il fatto che il vicepapa, quale sono stato fino a questo punto, avesse una donna che amava e insieme

a quella avesse generato quattro figlioli che adora. E anche per voi sarebbe stato difficile uscirne indenni". Lucrezia scoppia in lacrime e con lei anche il fratello più piccolo: "Ci avete sempre raccontato che non bisogna mentire - singhiozza la figliola - che la verità non si può tradire né insozzare. E ora veniamo a sapere che tutto nella nostra casa era finto, truccato. Nostro padre mentiva, prendendoci in braccio, mentiva sdraiandosi nel letto con nostra madre, e anche lui, il nostro precettore, tutto finto. Cosa diremo ai nostri amici, alla gente che con ironia ci chiederà: 'Come stanno i vostri padri?'". **RODRIGO** con calma dice: "Rispondete chiedendo loro: 'E i vostri?'. giacché anche questo dovete sapere, in Vaticano e nei suoi dintorni pochi sono i figli legittimi e le madri veramente sposate. Ad ogni modo sappiate che io vi ho sempre amato come i miei figli e ora potrò amarvi alla luce del sole". "E perché soltanto ora?". "Ma è semplice miei cari. Fra qualche giorno verrò eletto alla cima della piramide. Una piramide composta da migliaia di uomini più o meno potenti che, sistemati uno sull'altro, con le braccia levate reggono la costruzione. Chi regge lo deve fare te-

nendosi in equilibrio, se scaracolla viene schiacciato o buttato fuori dalla reggenza e sostituito subito con un altro più adatto e accorto. L'unico che non rischia mai di venir schizzato fuori dalla piramide è chi ci sta in cima, cioè il papa. Solo il decesso lo può scansare. Quindi neanche le infamità e le calunnie, per non parlare delle verità indicibili, potranno sfiorarmi. E così vale per voi, che siete le mie creature. Come ho imparato dal mio maestro di geometria, l'equilibrio dinamico è la forza della fede. Qualcuno sostiene che sia una bestemmia, ma a me va bene così!". Ci siamo dimenticati di dirvi che, qualche tempo prima (...) Rodrigo aveva incontrato una giovanissima figliola, la cui straordinaria bellezza era nota a tutta la Roma che conta. Si tratta di Giulia Farnese. All'epoca la famiglia Farnese non possedeva ancora la fama che avrebbe acquistato di lì a qualche anno. Giulia è cresciuta in campagna, presso Capodimonte, ma è stata finemente

## IL PRIMO TRAUMA

"Non chiamatemi più zio, sono vostro padre"  
 Rodrigo sarebbe diventato Alessandro VI  
 Non aveva più bisogno di nascondere nulla

## LA FIGLIA DEL PAPA

**Dario Fo**  
 Chiarelettere,  
 208 pagg., 13,00 €



educata alle lettere, alla danza e perfino alla musica. Infatti suonava deliziosamente il liuto. È appena uscita dalla pubertà quando incontra per la prima volta a Roma il cardinale Borgia, che sta organizzando le prove generali per diventare papa. L'incontro con la figliola fu un vero e proprio colpo di fulmine, di quelli che scuotono le montagne. La bellezza di Giulia era descritta da ognuno con tale fervore che anche Raffaello volle ritrarla in una sua famosa opera. Il cardinale si innamora all'immediata. Egli ha 58 anni, è gonfio di forza spirituale ma anche di adi-